



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 9

Bellinzona: 11 aprile 2005

MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE L'APPARIZIONE

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo di volo "Bernese") interessa il Piano di Magadino, la Riviera, la Leventina e la valle di Blenio e potrebbe rivelarsi abbastanza importante.

Controllare regolarmente i frutteti, in modo particolare gli impianti recenti. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si costata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo di sfalcarli solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Nel caso non fosse possibile ritardare lo sfalcio consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30m³) subito dopo lo sfalcio.

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Visto che siamo prossimi alle prime semine del mais ricordiamo ancora una volta a tutti i coltivatori che nel 2005 è vietato coltivare mais nelle parcelle dove nel 2004 esisteva questa coltura, in tutto il Canton Ticino (vedi decisione formale della Sezione dell'agricoltura del 25 agosto 2004).

Tale misura, che è la sola veramente efficace per tenere sotto controllo questo temibile fitofago, è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta.

La mancata osservanza di questa importante misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

CAMPICOLTURA E FORAGGICOLTURA: LOTTA ALL'AMBROSIA

L'*Ambrosia artemisiifolia* L. è una pianta erbacea annuale di origine americana che negli ultimi decenni ha invaso una parte dell'Europa. In tutti i luoghi dove cresce, il suo polline molto allergenico, è considerato come il più importante problema di salute pubblica provocato dall'ambiente. Essa è pure una malerba temuta in certe colture e rappresenta un problema per il buon equilibrio di ambienti naturali fragili. La si trova frequentemente in Lombardia e in Svizzera nel Canton Ginevra e anche nel nostro cantone dove, da alcuni anni si segnala un'importante presenza di polline.

L'ambrosia è una pianta pioniera che si sviluppa su terreni smossi (agricoltura, lavori di movimento terra, bordi delle vie di comunicazione, ecc..)

Il Museo cantonale di storia naturale sta monitorando annualmente la presenza dell'ambrosia nel Cantone ed ha rilevato numerosi focolai sia nel Sotto- che nel Sopraceneri, in modo particolare lungo l'asse autostradale da Chiasso a Camorino, nei depositi di terra e nei cantieri. L'ambrosia è stata trovata anche lungo la ferrovia, in campi di girasole e soia, nei giardini privati, in riva ai fiumi, nei prati e nei pascoli.

La lotta contro l'ambrosia in campicoltura e foraggicoltura va effettuata in modo costante e su tutto l'arco della rotazione utilizzando erbicidi efficaci (in verità pochi lo sono veramente) e applicando delle tecniche colturali appropriate.

La sarchiatura delle colture primaverili viene pure raccomandata. Particolare attenzione va posta nei confronti delle colture intercalari estive e ai resti di coltura (stoppie) di cereali e di soia. A questo proposito raccomandiamo l'applicazione di un erbicida a base di glifosat sui resti di coltura seguito dall'aratura o da una accurata trinciatura.

Nelle parcelle infestate si dovrà rinunciare alle colture del girasole e della soia.

Nei prati artificiali si effettuerà il diserbo subito dopo la semina e prima del primo sfalcio. Un utilizzo intensivo che inibisce lo sviluppo dell'ambrosia con sfalci e il pascolo è auspicabile.

Nei prati estensivi è indispensabile effettuare uno sfalcio a partire da metà luglio ma prima della fine del mese.

Parcelle infestate dall'ambrosia non vanno adibite a superfici di compensazione ecologica in quanto, non si potrà garantire di mantenere pulite queste superfici visto che per principio, il diserbo su tutta la superficie è vietata. La sola possibilità di intervento è quella della lotta pianta per pianta.

Se il diserbo di una coltura non è stato efficace, i focolai d'infestazione verranno distrutti prima della fioritura dell'ambrosia. Se la densità dell'infestante è debole o media, le piante verranno estirpate a mano mentre se la presenza è forte si procederà alla distruzione delle parti di coltura infestate con un erbicida totale, se necessario dopo trinciatura della stessa. Attenzione: proteggersi adeguatamente con guanti e mascherina per evitare l'insorgere di allergie.

Evitare di raccogliere le parti di parcelle fortemente infestate dall'ambrosia in fase di produzione di semi per evitare la contaminazione delle mietitrebbiatrici e le macchine per la raccolta dei foraggi in quanto rappresentano un ottimo mezzo per la diffusione delle malerbe e per la distribuzione dei semi su nuove colture.

Lotta chimica e meccanica

A) Lotta nelle colture che rappresentano un forte rischio di infestazione da ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta (*)	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Costo Fr/ha	Sensibilità all'erbicida	Osservazioni	
Girasole	Nessun erbicida efficace. Sarchiatura in primavera.						
Soia	ORBENCARB + METRIBUZIN Golaprex (St)	4	pre- emergenza	160	M - A	Il suolo deve restare umido dopo l'applicazione	A causa dell'efficacia talvolta insufficiente si preveda una sarchiatura
	BENTAZON Basagran SG (Ma) Basagran (LG) Bagri (Bu) Bentazon (In, Sc)	2 x 0.6 a 0.8 2 x 1.5 oppure 2 a 3	1 a 2 foglie	110 a 160	M	Insufficiente se applicato in pre-emergenza	
	IMAZAMOX Bolero (LG)	1	1 a 2 foglie	148	M		
Prati estensivi	Nessun erbicida efficace Effettuare più sfalci da fine luglio a settembre per diminuire la formazione delle infiorescenze di ambrosia						
Intercalari	GLIFOSAT diversi prodotti	4	dopo la raccolta	25 a 50	S	Pericolo soprattutto dopo colture raccolte in luglio e agosto. Formazione rapida di semi e forte potenziale di moltiplicazione. La trinciatura delle stoppie è pure possibile.	

B) Lotta nelle colture a debole rischio d'infestazione da ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta (*)	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Costo Fr/ha	Sensibilità all'erbicida	Osservazioni
Cereali	Prodotto di contatto o ormonale	---	1 a 2 nodi	75-150	S - M	
Mais	Miscugli con ATRAZINE	---	2 a 6 foglie	70-140	M	L'atrazina è proibita nei terreni carsici e in zona di protezione S2. Sarchiatura possibile
	SULFONILUREE + SULCOTRION opp. MESOTRION Mikado, Callisto (Ba, Om, Ma)			200	S	
Pisello proteico	BENTAZON Basagran SG (Ma) opp. Bagri, Basagran, Bentazon (Bu, LG, In, Sc) + CARBETAMID +DIMEFURON Pradone TS (Om)	0.6 opp. 1.0 + 2.5 a 3	2 a 3 foglie	215 a 245	S - M	Non trattare con temperature superiori a 20° C. se si utilizza il Pradone TS
	BENTAZON Basagran SG (Ma) opp. Bagri, Basagran, Bentazon (Bu, LG, In, Sc) + CIANAZIN Urlac (Om)	0.8 a 1.1 opp. 1.5 a 2 + 0.6 a 1	2 a 3 foglie	135 a 170	M	Trattare su malerbe giovani
Patate	Miscugli con METRIBUZIN	---	dalla preemergenza fino a 10 cm	160-200	M - A	Sarchiatura possibile
	RIMSULFURON Titus (St)	2 x 0.02	dalla levata a 20 cm	120	M	
Prati artificiali	MCPB Diversi prodotti	4	dallo stadio di 2 a 3 foglie del trifoglio	120	S	Diserbo alla levata, in seguito sfalcio o pascolo regolare.

Sensibilità dell'ambrosia:
S = pianta sensibile
M = pianta mediamente sensibile
A = pianta intaccata ma non distrutta

Ditte (*)
Ba = Bayer, Bu = Burri, In = Intertoresa, LG = Leu-Gygax,
Ma = Maag, Om = Omya, Sc = Schneiter, St = Stähler

**È in funzione il risponditore per i bollettini fitosanitari collegato al numero telefonico
091/ 814 35 62**

Servizio fitosanitario